

Duilio Gianmaria

E' stato a lungo un inviato speciale sui luoghi più pericolosi del mondo.

La sua caratteristica è quella di una modestia straordinaria unita a un perfetto "aplomb" di eleganza simile a quello del Duca di Edimburgo.

Quando si collega in diretta da località lontane dal mondo civile, prive di acqua e di luce, appare sempre sbarbato e con la camicia stirata, con un grande sorriso, come se parlasse da un albergo a cinque stelle. Se poi alcune bombe scoppiano vicino a lui ne parla come se fossero un trucco cinematografico e ne fa la telecronaca.

Un giorno, mentre bombardavano a Tripoli la residenza di Gheddafi, lui assisteva allo scoppio delle bombe a pochi metri di distanza e ne parlava come uno che si trovasse altrove, in uno studio televisivo.

E quando incontra persone di etnie lontanissime, dialoga con loro evidentemente conoscendo tutte le loro lingue e i loro dialetti, non si capisce come. E intervistando i capi di stato esibisce sempre con loro una confidenza straordinaria, che gli viene cordialmente contraccambiata.

Nel 1982 ha iniziato a collaborare al giornale radio3. Poi dal 1987 ha lavorato a Rai2, e dal 1991 al 1996 a Rai3, dove ha prodotto il reportage di prima serata "Sud" in collaborazione con la Rete televisiva francese TF1. Dal 1998 lavora al TG1.

Ha svolto inchieste sui più sanguinosi campi di battaglia, spesso in collaborazione con le televisioni di altri paesi europei e mondiali.

Negli ultimi anni svolge una grande attività di conduttore dagli studi di Rai1, con competenza e con lo scrupolo di fornire le notizie più complete, collegandosi con persone che solo lui ha conosciuto e che gli forniscono sempre informazioni di primissima mano.

E' avaro di notizie su se stesso anche con Internet. Dicono che la sua riservatezza vuol impedire a lui e ad altri possibili guai.

Sulla sua biografia ci ha fornito queste scarse notizie: inviato speciale all'estero, ha lavorato a lungo durante la guerra in Irak e Afghanistan.

Ha ottenuto menzioni speciali e premi in grandi festival per il lavoro svolto nella divulgazione di temi internazionali e culturali in televisione.

E' stato autore di "Extra", primo programma di co-produzione europea.

E' autore del volume edito da Feltrinelli nel 2006 "Seta e veleni, racconti dall'Asia Centrale".

Collabora con il MAE, con la Banca Mondiale, con le Nazioni Unite sui temi di sviluppo e politica estera.

Ha condotto per anni le rubriche da studio "UNO MATTINA" e "UNO MATTINA ESTATE".

E' attualmente autore e conduttore di "Petrolio", fortunato programma di approfondimento giornalistico in onda su Rai1.

Dirige la giuria del premio internazionale di televisione via satellite "Eutelsat Hot Bird Awards".